



COMUNE DI SASSOFELTRIO

Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

Data 17/02/2018

Debiti fuori bilancio per un importo di € 27.687,96. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Leg.vo n. 264/2000”.

L'anno duemiladiciotto il giorno **diciassette** del mese di **febbraio** alle ore **9.30** nella solita sala delle adunanze consiliari del comune suddetto.

Alla convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| consiglieri | presenti | assenti |
|-------------|----------|---------|
|-------------|----------|---------|

| | | |
|---------------------|---|---|
| Ciucci Bruno | X | |
| Formoso Francesco | X | |
| Giunta Giorgio | X | |
| Pintauro Luigi | X | |
| Sacanna Marco | X | |
| Morelli Paolo | X | |
| Monaldi Tito | X | |
| Bernardini Andrea | | X |
| Valentini Francesco | X | |
| Traversi Fabio | X | |
| Franci Andrea | | X |

Assegnati: 11

Presenti: 9

In carica: 11

Assenti: 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Dott. Bruno Ciucci nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Dott. Roberto De Marco.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Udita l'illustrazione del Sindaco-Presidente;

Udito il seguente intervento del consigliere Traversi qui di seguito riportato:

Quanto i cittadini devono spendere in più per pagare il servizio tecnico?

L'incarico attuale era scaduto, nel frangente che non c'era, c'è stato qualcun altro?

Udito il seguente intervento del Sindaco:

L'incarico era stato assunto dal Segretario Comunale, senza oneri aggiuntivi;

Traversi: come mai nonostante la sentenza la documentazione tecnica è firmata dal Responsabile Tecnico?

Sindaco: perché è il Responsabile del Settore Tecnico;

Traversi: chiede di sapere se andremo avanti con la causa;

Sindaco: hai fatto un quadro molto parziale della situazione, quindi per far capire a tutti bisogna conoscere l'intera vicenda che dovrà essere trattata in seduta segreta;

Morelli: Traversi confonde quello che è il rapporto di lavoro con l'incarico di posizione organizzativa;

Sindaco: in un prossimo consiglio fornirò tutte le risposte

Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49, 1 comma, D.Leg.vo 267/00;

Con voti: Favorevoli 8 – Astenuti 1 (Valentini Francesco) su 9 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere:

Con voti: Favorevoli 8 – Astenuti 1 (Valentini Francesco) su 9 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di dichiarare rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 18/08/2000 n. 267.

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Su iniziativa del Sindaco, il Responsabile del Settore Contabile ha elaborato la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Debiti fuori bilancio per un importo di € 27.687,96. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Leg.vo n. 264/2000”**.

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 27/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) **sentenze esecutive;**
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Premesso:

- che il/la dipendente “omissis” ha svolto le funzioni di Responsabile di settore del Comune di Sassofeltrio dall'01/01/2008 al 15/03/2010 e che in data 15/03/2010, con decreto sindacale prot. 1164 del 15/03/2010, è stato revocato il suddetto incarico;
- che il/la dipendente, ha convenuto in giudizio il Comune di Sassofeltrio, avanti il Tribunale di Urbino in qualità del giudice del lavoro per ottenere, tra l'altro, previa declaratoria di illegittimità della revoca, il risarcimento dei danni;
- il Comune di Sassofeltrio, costituitosi in giudizio, ha contestato quanto dedotto dalla ricorrente;
- il Tribunale di Urbino, con sentenza di primo grado ha respinto le domande dell'attore;
- il/la dipendente ha proposto appello avanti alla Corte di Appello di Ancona avverso la sentenza di primo grado;
- il Comune di Sassofeltrio ha resistito in giudizio per la conferma della sentenza impugnata;
- la Corte di Appello di Ancona, sezione lavoro, ha ritenuto di:
 - 1) accogliere in parte l'appello e, a parziale modifica della sentenza di primo grado, dichiarare l'illegittimità della revoca del 15/03/2010 della posizione organizzativa rivestita dal/dalla dipendente e condannare il Comune al risarcimento del danno liquidato in € 16.139,33, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria nei limiti di legge;
 - 2) liquidare le spese processuali in € 5.135,00 per compenso professionale, oltre spese forfettarie, iva e cap, per il primo grado ed in € 3.780,00 per compenso professionale, oltre spese forfettarie, iva e cap, per il presente grado;

- 3) compensare per un terzo fra le parti le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio e condannare il Comune al pagamento della parte rimanente in favore dell'appellante;
- la sentenza di cui sopra, esecutiva, è stata notificata al Comune di Sassofeltrio in data 24/10/2017;
 - in data 25/01/2018, l'Avvocato della controparte ha comunicato l'ammontare esatto, come sotto riportato, da corrispondere al/alla dipendente, entro 120 giorni a decorrere dalla data di notifica della sentenza:
 - euro 16.139,33 (capitale a titolo di risarcimento danno)
 - euro 1.472,48 (interessi dal 15/03/2010)
 - euro 1.404,12 (rivalutazione monetaria)
 - euro 6.834,83 (spese legali)
 - euro 273,39 (4% cpa)
 - euro 1.563,81 (IVA 22%)

e per un totale di €27.687,96;

Dato atto che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposto in tempi utili per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente;

Considerato che il riconoscimento delle legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuno;

Atteso che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposta dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

considerato che:

- la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Leg.vo 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché la sentenza, ancorchè non definitiva, è provvisoriamente esecutiva tra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;

Pe quanto sopra, si ritiene necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.Lgs. n. 267/2000, di €27.687,96 così distinto:

| Descrizione del debito | Importo riferito a spese di investimento | Importo riferito a spese correnti |
|------------------------|--|-----------------------------------|
| A Sentenze esecutive | | 27.687,96 |

Di ripianare il debito di cui trattasi, inserendo la relativa spesa nell'approvando bilancio di previsione 2018/2020 (codice 01.06-1.10.05.02.001 – cap. 154) e finanziando lo stesso con entrate proprie non vincolate (art. 193, comma 3, D.Leg.vo 267/2000);

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194. Comma 1, lett. a) del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 27.687,96, analiticamente descritto in premessa:

| Descrizione del debito | | Importo riferito a spese di investimento | Importo riferito a spese correnti |
|-------------------------------|--------------------|---|--|
| A | Sentenze esecutive | | 27.687,96 |

2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
3. di dare atto che, trattandosi di debiti derivanti da sentenze, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare l'esito del giudizio;
4. Di ripianare il debito di cui trattasi, inserendo la relativa spesa nell'approvando bilancio di previsione 2018/2020 (codice 01.06-1.10.05.02.001 – cap. 154) e finanziando lo stesso con entrate proprie non vincolate (art. 193, comma 3, D.Leg.vo 267/2000);
5. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;